

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **58**
del **29/09/2016**

Oggetto APPROVAZIONE "FONDO VERDE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE".

In data 29/09/2016 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente, convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

PASINI GIOVANNI BATTISTA.....	PRESIDENTE.....	Presente
VACCARI STEFANO.....	COMPONENTE.....	Assente
MAGNANI PAOLO.....	COMPONENTE.....	Presente
MANGHI GIAMMARIA.....	COMPONENTE.....	Assente
MURATORI EMILIA.....	COMPONENTE.....	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, PASINI GIOVANNI BATTISTA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 3 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n. 1273 / 2016

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con proprie deliberazioni n. 32 del 09/05/2014 e n. 36 del 22/05/2015 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti e alla modifica del suo incarico;
- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;
- con propria Deliberazione n. 18 del 29/04/2016 ha provveduto all'approvazione del Piano delle Performance 2016;

ATTESO che la tutela dell'ambiente è una priorità globale che unisce istituzioni, società civile e mondo economico in una unitaria visione di sviluppo sostenibile;

CONSTATATO che dopo la promulgazione della citata Legge Regionale 24/2011 questo ente ha subito operato per assicurare il coordinamento e l'integrazione delle risorse umane e finanziarie disponibili ponendosi l'obiettivo di *"raggiungere uno sviluppo economico ... compatibile con la protezione ambientale e le esigenze sociali"* in piena sintonia con i principi affermati fin dalla conferenza internazionale sull'ambiente di Göteborg del giugno 1997, importante momento storico amministrativo dell'intera comunità mondiale che ha tracciato le linee guida e il sentiero da percorrere per tutte le amministrazioni impegnate nella tutela di un bene comune, qual è per l'appunto l'Ambiente.

CHE le aree protette gestite dall'Ente Parchi Emilia Centrale sono il Parco del Frignano, il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, la Riserva naturale orientata "Cassa di espansione del fiume Secchia", la Riserva naturale "Salse di Nirano", la Riserva naturale "Sassoguidano", la Riserva naturale "Fontanili di Corte Valle Re", la Riserva naturale "Rupe di Campotrera" e il Paesaggio protetto "Collina reggiana - Terre di Matilde".

CONSTATATO che l'Ente impronta le proprie attività e le proprie finalità ai dettami normativi postulati nella Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 6 del 2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 del 2011 rinfrancati e integrati con la successiva Legge regionale 13/2015.

CHE secondo gli obiettivi statutarî dell'Ente Parchi Emilia Centrale il fine prioritario è quello di contribuire, nel quadro dei Piani e Programmi dell'UNEP, dell'UE e dello Stato italiano, ad arrestare la perdita della biodiversità entro il 2020 e a mantenere la funzionalità dei servizi ecosistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.

CHE l'Ente ha dunque fra i propri obiettivi strategici di tutela del territorio e della biodiversità quello di promuovere azioni finalizzate alla crescita e sviluppo per i luoghi coinvolti, dando corso inoltre da un lato alla cooperazione fra i soggetti presenti sul territorio locale, e dall'altro a potenziali sinergie con realtà territoriali limitrofe e confinanti, utili ad affrontare in maniera congiunta e più incisiva diverse problematiche

che accomunano i rispettivi ambiti;

CHE l'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti;

CHE in tal senso è importante riconoscere il ruolo che le attività economiche e sportive in ambiente possono svolgere in modo sinergico nello sviluppare, sostenere e incentivare azioni nell'ambito di tematiche ambientali. Importane è determinare lo sviluppo di importanti propositi finalizzati a incoraggiare stili di vita sani, promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale, sottolineare i benefici della vita a contatto con la natura e dare impulso allo sviluppo delle potenzialità ricreative e turistiche dei territori;

VALUTATO pertanto che l'Ente è interessato e fortemente motivato a sostenere iniziative tese a valorizzare il proprio territorio di riferimento attraverso l'organizzazione di momenti, azioni ed eventi finalizzati alla promozione turistica e socio-ricreativa, alla educazione ed orientamento dei cittadini verso modelli di fruizione eco-sostenibile, alla valorizzazione dei prodotti tipici e locali da parte di soggetti pubblici e privati;

DATO ATTO che l'Ente ritiene che per migliorare il rapporto uomo/natura si possa e si debba operare anche attraverso l'esercizio di attività culturali, educative, del tempo libero e dello sport, nonché facilitare lo sviluppo di attività di promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni residenti nel territorio di propria competenza;

RICORDATO che la Provincia di Modena a partire dall'anno 2008, a seguito delle decisioni assunte con deliberazione di Consiglio Provinciale n°44/2008, ha promosso uno strumento innovativo sia nel merito che nel metodo di *fundraising* e *crowdfunding* territoriale denominato "Fondo Verde" per la raccolta di risorse da destinare a progetti di salvaguardia, valorizzazione e sviluppo innovativo delle Aree Protette;

CHE la costituzione del Fondo Verde rispondeva alla necessità di far convergere risorse e catalizzare energie del territorio nella realizzazione di progetti di sostenibilità ambientale e di coinvolgimento sociale nella tutela e valorizzazione delle Aree Protette;

CHE con lo sviluppo di questo strumento innovativo la Provincia di Modena riteneva opportuno impegnarsi affinché la tutela delle Aree Protette non fosse percepita come un vincolo ma fosse altresì vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio;

CHE con la suddetta deliberazione consiliare si procedette ad istituire il Fondo Verde e a individuare puntualmente le sue modalità di gestione attraverso l'approvazione delle linee guida e del codice etico del Fondo Verde nei rapporti con le aziende. La garanzia di trasparenza e correttezza delle attività di raccolta fondi costituiva, e costituisce a tutt'oggi, un fattore fondamentale e imprescindibile nelle relazioni tra settore pubblico e privato, sulla base della condivisione di una comune cultura della responsabilità sociale;

ATTESO che il Fondo Verde individuava nella promozione di relazioni etiche tra settore pubblico e settore privato la premessa per avviare percorsi innovativi di sviluppo sostenibile capaci di tradursi in opportunità di benessere per gli abitanti delle province di Modena e Reggio Emilia.

CHE per queste ragioni il Fondo Verde presenta anche oggi i valori di riferimento e i criteri di base proposti a tutti i soggetti imprenditoriali che intendano condividere l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale trasformandolo in un'occasione di sviluppo;

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2012 con propria nota prot. 0001309 del 28/11/2012 l'Ente ritenne opportuno, a seguito della sua istituzione ma anche per dare seguito agli importanti obiettivi di tutela della biodiversità attraverso il modello dello sviluppo sostenibile, richiedere alla Provincia di Modena l'utilizzo del *format* "Fondo Verde" con l'intento di mettere a frutto l'innovativa e importante esperienza di *fundraising* territoriale avviata dalla Provincia da rilanciare sull'intero territorio di competenza della Macreoarea Emilia Centrale, ricomprendente gli ambiti provinciali di Modena e di Reggio Emilia;

CHE l'istanza è stata accolta dalla Provincia di Modena con atto del Direttore dell'Area Ambiente e Territorio prot. 1440 del 07/01/2013 con il quale trasferisce in capo all'Ente la potestà di utilizzare il materiale di comunicazione (logo, *claim*, piano di comunicazione) e gli strumenti operativi sviluppati dal progetto per non disperdere la diffusione mediatica del Fondo Verde realizzata negli anni precedenti e, al contempo, permettere un riavvio più tempestivo del progetto stesso;

STABILITO che l'obiettivo dell'Ente è quello di preservare e valorizzare il territorio nella sua dimensione ambientale, sociale, culturale, eno-gastronomica, sportiva, educativa e di incentivare modelli di attrazione turistica sostenibile, legati ad esperienze di alto livello qualitativo;

PRESO ATTO che la Provincia di Modena nell'istituire il Fondo Verde aveva anche provveduto a redigere le *"Modalità di gestione"* e le *"Linee guida per il Codice Etico"* disciplinanti i rapporti con le aziende improntati a coordinare le azioni nel rispetto della trasparenza amministrativa e nel coinvolgimento delle aziende rispetto ai propri obiettivi gestionali.

CHE tali strumenti, nei testi in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, vengono condivisi e approvati dall'Ente per dare continuità il percorso avviato dalla Provincia di Modena apportandovi gli opportuni aggiornamenti;

CONVENUTO che per quanto concerne i settori d'intervento del Fondo Verde si ritiene di inserire anche le attività sportive e culturali fra gli obiettivi da sviluppare e promuovere. Infatti, come precedentemente esplicitato, le attività sportive e culturali in ambiente costituiscono oggi un importante campo di interconnessione fra il mondo associativo, quello imprenditoriale e quello della pubblica amministrazione: promuovere momenti di aggregazione sociale in modo consapevolmente rispettoso rispetto all'ambiente naturale costituisce motivo di interesse strategico per l'Ente in rapporto alle aree protette, proprio per favorire le stesse *"come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti"* e *"affinché la loro tutela non sia percepita come un vincolo ma sia vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio"*;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le Leggi regionali 24/2011 e s.m.i. et 13/2015 e s.m.i.;

VISTO il *"Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale"*, predisposto dal Servizio Segreteria, nel testo allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO A), per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del *"Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale"* da parte del Comitato Esecutivo;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Segreteria, Affari generali, Protocollo e Contratti per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

delibera

- (1) DI APPROVARE, per le ampie ed articolate motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il *"Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale"* nel documento che allegato al presente atto (ALLEGATO A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- (2) DI DISPORRE che il documento "*Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale*" e i suoi allegati ("*Modalità di gestione*" e "*Linee guida per il Codice Etico*") siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente e sul portale dedicato alla trasparenza amministrativa;
- (3) DI DARE MANDATO al Direttore dell'Ente di procedere con le azioni procedurali ed amministrative per dare prosieguo agli obiettivi del "*Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale*";
- (4) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 [comma 4] del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante la votazione unanime separata legalmente espressa.

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PASINI GIOVANNI BATTISTA

IL DIRETTORE
FIORAVANTI VALERIO

Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale

La tutela dell'ambiente è una priorità globale che unisce istituzioni, società civile e mondo economico in una unitaria visione di sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 24/2011 ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma.

Questo ente ha subito operato per assicurare il coordinamento e l'integrazione delle risorse umane e finanziarie disponibili ponendosi l'obiettivo di *"raggiungere uno sviluppo economico ... compatibile con la protezione ambientale e le esigenze sociali"* in piena sintonia con i principi affermati fin dalla conferenza internazionale sull'ambiente di Göteborg del giugno 1997, importante momento storico amministrativo dell'intera comunità mondiale che ha tracciato le linee guida e il sentiero da percorrere per tutte le amministrazioni impegnate nella tutela di un bene comune, qual è per l'appunto l'Ambiente.

Le aree protette gestite dall'Ente Parchi Emilia Centrale sono il Parco del Frignano, il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, la Riserva naturale orientata "Cassa di espansione del fiume Secchia", la Riserva naturale "Salse di Nirano", la Riserva naturale "Sassoguidano", la Riserva naturale "Fontanili di Corte Valle Re", la Riserva naturale "Rupe di Campotrera" e il Paesaggio protetto "Collina reggiana - Terre di Matilde".

L'Ente impronta le proprie attività e le proprie finalità ai dettami normativi postulati nella Legge

- 1 / 4 -

regionale dell'Emilia-Romagna n. 6 del 2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 del 2011 rinfrancati e integrati con la successiva Legge regionale 13/2015.

Il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha approvato lo Statuto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n. 98 del 04/05/2015.

Secondo gli obiettivi dell'Ente Parchi Emilia Centrale il fine prioritario è quello di contribuire, nel quadro dei Piani e Programmi dell'UNEP, dell'UE e dello Stato italiano, ad arrestare la perdita della biodiversità entro il 2020 e a mantenere la funzionalità dei servizi ecosistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.

L'Ente ha dunque fra i propri obiettivi strategici di tutela del territorio e della biodiversità quello di promuovere azioni finalizzate alla crescita e sviluppo per i luoghi coinvolti, dando corso inoltre da un lato alla cooperazione fra i soggetti presenti sul territorio locale, e dall'altro a potenziali sinergie con realtà territoriali limitrofe e confinanti, utili ad affrontare in maniera congiunta e più incisiva diverse problematiche che accomunano i rispettivi ambiti.

L'impostazione generale della gestione dell'Ente è tesa a rendere evidente, in primo luogo a chi le abita, le aree protette come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti.

In tal senso è importante riconoscere il ruolo che le attività economiche e sportive in ambiente possono svolgere in modo sinergico nello sviluppare, sostenere e incentivare azioni nell'ambito di tematiche ambientali. Importane è determinare lo sviluppo di importanti propositi finalizzati a incoraggiare stili di vita sani, promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale, sottolineare i benefici della vita a contatto con la natura e dare impulso allo sviluppo delle potenzialità ricreative e turistiche dei territori.

Pertanto l'Ente è interessato e fortemente motivato a sostenere iniziative tese a valorizzare il proprio territorio di riferimento attraverso l'organizzazione di momenti, azioni ed eventi finalizzati alla promozione turistica e socio-ricreativa, alla educazione ed orientamento dei cittadini verso modelli di fruizione eco-sostenibile, alla valorizzazione dei prodotti tipici e locali da parte di soggetti pubblici e privati.

L'Ente ritiene che per migliorare il rapporto uomo/natura si possa e si debba operare anche attraverso l'esercizio di attività culturali, educative, del tempo libero e dello sport, nonché facilitare lo sviluppo di attività di promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni residenti nel territorio di competenza dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

La Provincia di Modena a partire dall'anno 2008, a seguito delle decisioni assunte con

deliberazione di Consiglio Provinciale n°44/2008, ha promosso uno strumento innovativo sia nel merito che nel metodo di *fundraising* territoriale denominato "Fondo Verde" per la raccolta di risorse da destinare a progetti di salvaguardia, valorizzazione e sviluppo innovativo delle Aree Protette.

La costituzione del Fondo Verde rispondeva alla necessità di far convergere risorse e catalizzare energie del territorio nella realizzazione di progetti di sostenibilità ambientale e di coinvolgimento sociale nella tutela e valorizzazione delle Aree Protette.

Con lo sviluppo di questo strumento innovativo la Provincia di Modena riteneva opportuno impegnarsi affinché la tutela delle Aree Protette non fosse percepita come un vincolo ma fosse altresì vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio.

Con la suddetta deliberazione consiliare si procedette ad istituire il Fondo Verde e a individuare puntualmente le sue modalità di gestione attraverso l'approvazione delle linee guida e del codice etico del Fondo Verde nei rapporti con le aziende. La garanzia di trasparenza e correttezza delle attività di raccolta fondi costituiva, e costituisce a tutt'oggi, un fattore fondamentale e imprescindibile nelle relazioni tra settore pubblico e privato, sulla base della condivisione di una comune cultura della responsabilità sociale.

Il Fondo Verde individuava nella promozione di relazioni etiche tra settore pubblico e settore privato la premessa per avviare percorsi innovativi di sviluppo sostenibile capaci di tradursi in opportunità di benessere per gli abitanti della province di Modena e Reggio Emilia.

Per queste ragioni il Fondo Verde presenta anche oggi i valori di riferimento e i criteri di base proposti a tutti i soggetti imprenditoriali che intendano condividere l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale trasformandolo in un'occasione di sviluppo.

Nel corso dell'anno 2012 con propria nota prot. 0001309 del 28/11/2012 l'Ente ritenne opportuno, a seguito della sua istituzione ma anche per dare seguito agli importanti obiettivi di tutela della biodiversità attraverso il modello dello sviluppo sostenibile, richiedere alla Provincia di Modena l'utilizzo del *format* "Fondo Verde" con l'intento di mettere a frutto l'innovativa e importante esperienza di *fundraising* territoriale avviata dalla Provincia da rilanciare sull'intero territorio di competenza della Macreoarea Emilia Centrale, ricomprendente gli ambiti provinciali di Modena e di Reggio Emilia.

L'istanza è stata accolta dalla Provincia di Modena con atto del Direttore dell'Area Ambiente e Territorio prot. 1440 del 07/01/2013 con il quale trasferisce in capo all'Ente la potestà di utilizzare il materiale di comunicazione (logo, *claim*, piano di comunicazione) e gli strumenti operativi sviluppati dal progetto per non disperdere la diffusione mediatica del Fondo Verde realizzata negli anni precedenti e, al contempo, permettere un riavvio più tempestivo del progetto stesso.

L'obiettivo dell'Ente è quello di preservare e valorizzare il territorio nella sua dimensione ambientale, sociale, culturale, eno-gastronomica, sportiva, educativa e di incentivare modelli di

attrazione turistica sostenibile, legati ad esperienze di alto livello qualitativo.

La Provincia di Modena nell'istituire il Fondo Verde aveva anche provveduto a redigere le Modalità di gestione e le Linee guida per il Codice Etico disciplinanti i rapporti con le aziende improntati a coordinare le azioni nel rispetto della trasparenza amministrativa e nel coinvolgimento delle aziende rispetto ai propri obiettivi gestionali.

Tali strumenti, nei testi che seguono in allegato, vengono condivisi e approvati dall'Ente per dare continuità il percorso avviato dalla Provincia di Modena apportandovi gli opportuni aggiornamenti.

Per quanto concerne i settori d'intervento del Fondo Verde si conviene di inserire anche le attività sportive e culturali fra gli obiettivi da sviluppare e promuovere. Infatti, come precedentemente esplicitato, le attività sportive e culturali in ambiente costituiscono oggi un importante campo di interconnessione fra il mondo associativo, quello imprenditoriale e quello della pubblica amministrazione. Promuovere momenti di aggregazione sociale in modo consapevolmente rispettoso rispetto all'ambiente naturale costituisce motivo di interesse strategico per l'Ente in rapporto alle aree protette, proprio per promuovere le stesse *"come opportunità per sprigionare le potenzialità offerte dalle risorse naturali, storiche, paesaggistiche, culturali e umane presenti"* e *"affinché la loro tutela non sia percepita come un vincolo ma sia vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio"*.

LINEE GUIDA PER IL CODICE ETICO DEI RAPPORTI CON LE AZIENDE

Premessa

Il Fondo Verde per lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Protette di competenza dell'Ente Parchi Emilia Centrale promuove il sostegno e la partecipazione del settore privato alla realizzazione di progetti di salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi del territorio, quale patrimonio da condividere per il benessere della collettività.

In questa cornice il Fondo Verde attiva rapporti di partnership e collaborazione con le imprese finalizzati al perseguimento di obiettivi comuni, tramite la raccolta di risorse economiche e strumentali da destinare alle esigenze di tutela e di salvaguardia delle aree verdi e l'adozione di modalità innovative per la loro fruizione.

In uno scenario di crescenti opportunità di coinvolgimento della società civile nel sostegno alle cause ambientali come componente fondamentale della qualità della vita di una comunità, il Fondo Verde ritiene che la garanzia di trasparenza e correttezza delle proprie attività di raccolta fondi costituisca un fattore fondamentale di maturazione delle relazioni tra settore pubblico e privato, sulla base della condivisione di una comune cultura della responsabilità sociale.

Il Fondo Verde individua nella promozione di relazioni etiche tra settore pubblico e settore privato la premessa per avviare percorsi innovativi di sviluppo sostenibile capaci di tradursi in opportunità di benessere per gli abitanti della Macroarea Emilia Centrale.

Per queste ragioni il Fondo Verde presenta i valori di riferimento e i criteri di fondo proposti a tutti i soggetti imprenditoriali che intendano condividere l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale trasformandolo in un'occasione di sviluppo.

Criteri di inclusione

Il Fondo Verde promuove l'adesione e la partecipazione ai propri obiettivi da parte di aziende che:

- abbiano intrapreso percorsi etici anche attraverso certificazioni riconosciute
- abbiano dimostrato il proprio impegno sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile
- abbiano un approccio preventivo rispetto alle sfide ambientali
- si distinguano per l'alta qualità e affidabilità del loro lavoro
- abbiano dimostrato di voler aiutare la comunità in modo innovativo e cooperativo mirando al suo coinvolgimento
- inseriscano la tutela ambientale nell'ambito di un'attenzione complessiva al benessere e alla qualità della vita della comunità, integrando le dimensioni di intervento sociale, ambientale e culturale con quella economica
- siano aperte a dare informazioni sulle loro attività tramite strumenti di rendicontazione, quali il bilancio sociale, il bilancio di missione e il bilancio ambientale
- abbiano promosso progetti in campo ambientale anche attraverso il sostegno di altre organizzazioni che operano in questo settore.

Criteri di esclusione

Il Fondo Verde, nell'individuare le imprese con le quali avviare collaborazioni e relazioni, adotta alcuni criteri etici e deontologici imprescindibili. Pur riconoscendo la necessità di procedere a un'analisi e a una valutazione specifica per ogni singolo caso, il Fondo Verde eviterà di collaborare con aziende che:

- non rispettano le norme vigenti in campo ambientale
- sfruttano o discriminano i lavoratori anche attraverso la manodopera minorile
- fabbricano, vendono, o commercializzano armi e loro componenti
- operano nell'illegalità e/o possono strumentalizzare i valori e l'immagine del Fondo Verde.

Fondo Verde dell'Ente Parchi Emilia Centrale

MODALITÀ DI GESTIONE

Premesse

La tutela dell'ambiente è una priorità globale che unisce istituzioni, società civile e mondo economico in una unitaria visione di sviluppo sostenibile.

La Provincia di Modena a partire dall'anno 2008, a seguito delle decisioni assunte con deliberazione di Consiglio Provinciale n°44/2008, ha promosso uno strumento innovativo sia nel merito che nel metodo di *fundraising* e *crowdfunding* territoriale denominato "Fondo Verde" per la raccolta di risorse da destinare a progetti di salvaguardia, valorizzazione e sviluppo innovativo delle Aree Protette.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con deliberazione del proprio Comitato Esecutivo n°58 del 29/09/2016 ha raccolto l'eredità dell'importante, suggestivo ed innovativo strumento di promozione, sviluppo e rilancio dei territori di afferenza della Macroarea Emilia Centrale, ricomprendente gli ambiti provinciali di Modena e di Reggio Emilia.

Il Fondo Verde presenta anche oggi i valori di riferimento e i criteri di base proposti a tutti i soggetti imprenditoriali che intendano condividere l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale trasformandolo in un'occasione di sviluppo.

- 1 / 4 -

La riattivazione del Fondo Verde risponde alla necessità di far convergere risorse e catalizzare energie del territorio nella realizzazione di progetti di sostenibilità ambientale e di coinvolgimento sociale nella tutela e valorizzazione delle aree protette.

Attualmente le Aree Protette e i Siti di Rete Natura 2000, la rete ecologica a livello europeo per la conservazione della diversità biologica, coprono circa l'11% del territorio regionale. L'Ente ritiene opportuno impegnarsi affinché la loro tutela non sia percepita come vincolo ma sia vissuta dai cittadini e dall'impresa in un'ottica di responsabilità sociale del territorio ed anche quale opportunità di sviluppo economico e di attrattività del territorio.

1) Finalità del Fondo Verde

La finalità del Fondo Verde sono le seguenti:

- dare vita ad uno sviluppo sostenibile e tutela della biodiversità di lungo periodo nel sistema delle aree protette;
- sperimentare forme innovative di partenariati pubblico-privati;
- valorizzare l'entità locale, nella sua dimensione ambientale, sociale, culturale, enogastronomica, sportiva, educativa;
- incentivare modelli di attrazione turistica centrati sulla qualità dell'esperienza.

2) Soggetti coinvolti

Possono divenire sostenitori del Fondo: aziende, organizzazioni, associazioni e cittadini privati in una prospettiva di responsabilità sociale del territorio.

3) Settori di intervento

Sei sono i settori di intervento previsti:

- 1) salvaguardia della biodiversità
- 2) riqualificazione del paesaggio e del patrimonio storico
- 3) parchi per Kyoto
- 4) turismo sostenibile e valorizzazione dei prodotti tipici e locali da parte di soggetti pubblici e privati
- 5) comunicazione ambientale ed educazione alla sostenibilità
- 6) sport e cultura in ambiente.

4) Destinatari degli interventi

Destinatario degli interventi è l'intero sistema delle aree protette della Macroarea Emilia Centrale, la Rete Natura 2000 e la Rete Ecologica Provinciale.

In particolare :

- a) Il Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano)
- b) Il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina
- c) La Riserva Naturale delle Salse di Nirano
- d) La Riserva Naturale di Sassoguidano
- e) La Riserva Naturale orientata "Cassa di espansione del fiume Secchia"
- f) Riserva naturale "Fontanili di Corte Valle Re"
- g) Riserva naturale "Rupe di Campotrera"
- h) Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde
- i) Le aree di riequilibrio ecologico
- j) La Rete Natura 2000 - SIC (Siti di Interesse Comunitario) e le ZPS (Zone di Protezione Speciale) ricompresi all'interno delle aree protette
- k) La Rete Ecologica Provinciale

5) Modalità di sostegno del Fondo Verde

Le modalità individuate di sostegno del Fondo Verde sono le seguenti:

- a) contributo finanziario di privati cittadini;
- b) donazioni di proprietà immobiliari e terreni;
- c) lasciti testamentari;
- d) forme di partnerships con aziende:
 - adotta un parco
 - sostieni un parco
 - contribuisce al parco
 - sostieni un progetto

Nel caso di donazioni di proprietà immobiliari e terreni e/o lasciti testamentari di beni viene garantito il vincolo di destinazione d'uso del bene.

6) Partnership con aziende

Le partnerships con aziende saranno regolate da un contratto di sponsorizzazione nel quale compariranno:

- a) i soggetti coinvolti (Ente parchi Emilia Centrale, azienda)
- b) le obbligazioni dell'Ente Parchi Emilia Centrale in riferimento al Parco, Riserva o altra area

protetta coinvolta

- c) i diritti dello sponsor (*benefit*)
- d) le obbligazioni dello sponsor
- e) la durata del contratto

I contratti saranno sottoscritti dall'Ente parchi Emilia Centrale e dall'azienda.

7) Pubblicità del Fondo Verde

Al fine di garantire un'adeguata e continua pubblicità sia alle diverse modalità di sostegno del Fondo Verde che ai progetti oggetto di sponsorizzazione è stata creata un'apposita pagina dedicata al Fondo Verde nel sito internet dell'Ente parchi Emilia Centrale.

8) Modalità di gestione degli introiti derivanti dal Fondo Verde

Gli introiti derivanti dai versamenti effettuati dai sostenitori del Fondo Verde su conto corrente bancario intestato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (Iban IT53P0503466770000000011649) presso Servizio di Tesoreria – Banco Popolare Agenzia di Fiumalbo saranno destinati alle forme di sostegno e/o partnership puntualmente individuate dai sostenitori ad eccezione del 10% che sarà a disposizione dell'Ente medesimo per la copertura delle spese relative al funzionamento del Fondo Verde.

9) Trasparenza della gestione dei Fondo Verde

Nel bilancio dell'Ente sono state create apposite azioni di entrata (dove verranno introitati i versamenti effettuati sul conto corrente bancario dedicato) e corrispondenti azioni di spesa per garantire la massima trasparenza sull'introito e sulla destinazione delle risorse del Fondo Verde.



SERVIZIO AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di SERVIZIO AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI n. 1273/2016, avente per oggetto "APPROVAZIONE "FONDO VERDE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE"", si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 29/09/2016

Il Responsabile del Servizio
POZZI GIULIANO



DIRETTORE

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di SERVIZIO AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO E CONTRATTI n. 1273/2016, avente per oggetto "APPROVAZIONE "FONDO VERDE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE"", si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 29/09/2016

Il Responsabile del Servizio
FIORAVANTI VALERIO



Delibera n. **58** del **29/09/2016**

Oggetto: APPROVAZIONE "FONDO VERDE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE".

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi.

Modena, 06/10/2016

Il Responsabile del procedimento
POZZI GIULIANO

Delibera N. **58** del **29/09/2016**

Oggetto: APPROVAZIONE "FONDO VERDE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE".

Certificato di esecutività/esequibilità

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 06/10/2016 al 21/10/2016 ed è divenuto esecutivo il 17/10/2016.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 e smi.

Modena, 19/10/2016

Il Segretario
(FIORAVANTI VALERIO)

Delibera n. **58** del **29/09/2016**

Oggetto: APPROVAZIONE "FONDO VERDE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE".

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 15 giorni consecutivi dal 06/10/2016 al 21/10/2016, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi (reg. n. 275/2016).

Modena, 24/10/2016

Il Responsabile del procedimento
POZZI GIULIANO